



Comune di Pordenone

Comunicati stampa e foto alla pagina www.comune.pordenone.it/comunicatistampa

Pordenone 10.02.2017

COMUNICATO STAMPA

Giorno del ricordo Rispetto per le vittime

Nella sede dell'ex Provincia, autorità pubbliche e civili, studenti e cittadini comuni, tra i gonfaloni delle istituzioni e i labari delle associazioni combattentistiche e civili, si è celebrato il Giorno del Ricordo per richiamare una volta di più l'attenzione sull'esodo e sulle foibe, definite dal sindaco Alessandro Ciriani, l'olocausto italiano.

Dopo la deposizione della corona ai piedi della targa che ricorda le dolorose vicende del confine orientale nell'immediato dopoguerra ma anche negli anni successivi, il Sindaco ha evidenziato il dramma e le tragedie vissute da tanti italiani istriani, giuliani e dalmati, costretti all'esodo, vittime di una vera e propria pulizia etnica, rafforzata da connivenze politiche, ma anche conseguenza dell'ostilità, del disinteresse e della scarsa conoscenza del fenomeno, a volte in buona fede ma tante altre in malafede. – Non ci possono essere giustificazioni per un genocidio al pari della Shoah e di altre pulizie etniche – ha proseguito - e ritengo che sia il caso di dire basta a qualsiasi ambiguità e mistificazione e va condannato il negazionismo sui fatti concreti di queste pagine di storia – Il Sindaco ha concluso l'appassionato intervento invocando, almeno nel Giorno del Ricordo, rispetto per le vittime delle foibe e per i loro familiari ma anche per gli esuli istriani, giuliani e dalmati che dovettero abbandonare affetti ed averi solo per restare italiani.

Il presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia (ANVGD) Silvano Varin, ha detto che vanno rigettate quelle considerazioni e dichiarazioni apparse in questi giorni sui media che vogliono ridimensionare e giustificare le tragiche vicende dell'esodo e delle foibe stravolgendo e piagando i fatti ai propri orientamenti. Ha poi espresso disappunto per l'assenza delle più alte cariche dello Stato alle celebrazioni presso la foiba di Basovizza.

Il Ricordo poi è proseguito nell'aula consiliare con un intermezzo musicale proposta da alcuni musicisti dell'Orchestra "Leo Major", con il conferimento da parte del presidente della Repubblica di due pergamene ai congiunti di Giacinto Mazzotta, infoibato, e con la conferenza "Perché l'esodo" curata da Flavia Maraston che si è rivolta ad una platea costituita da studenti del Leopardi Majorana, del M. Grigoletti e dell'Isis Flora.